

## «Aiutateci, la cultura farà ricca Erba»

La stagione del teatro Licinium è alle porte, il presidente dell'Accademia lancia un appello ai privati «Il nostro modello è Spoleto, vogliamo una città shakespeariana. Ma trovare fondi è un'impresa»

Erba

LUCA MENEGHEL

L'opera in cartellone sarà "Il mercante di Venezia" di William Shakespeare. L'Accademia dei Licini - con il regista John Pascoe - è pronta a partire: la stagione al Licinium è alle porte e come ogni anno parte la caccia ai finanziamenti. «Trovare fondi è sempre più difficile - dice il presidente dell'Accademia Luisa Rovida - anche perché le risorse pubbliche sono limitate. Mi appello agli imprenditori: investire nel Licinium significa scommettere sul progetto Erba Città Shakespeariana, che avrà ricadute positive sul fronte turistico».

L'unica certezza

Ad oggi l'unica certezza è l'opera in programma. «Dopo 'La dodicesima notte', che ha riscosso molto successo, puntiamo sul 'Mercante di Venezia'. Pascoe sta già lavorando alla messa in scena, ma ancora non sappiamo come sarà la prossima stagione». Nel 2013, anche a causa dei lavori di manutenzione degli impianti al teatro, la rassegna fu in versione ridotta: tre serate, completamente gratuite. E il tutto esaurito. «Quest'anno - osserva il presidente - molto dipenderà dai fondi che riusciremo a mettere insieme».

La speranza è di poter tornare alla formula classica seguita fino a due anni fa, con diverse repliche nei fine settimana di giugno e luglio e biglietti a prezzi contenuti. «La nostra non è un'associazione a fini di lucro - ricorda la Rovida - e lavoriamo con attori in gran parte volontari. Le spese sono ridotte all'osso, ma ci sono costi che non si possono evitare: penso al montaggio e smontaggio di tutte le attrezzature, che non possiamo la-

sciare allo scoperto durante la notte».

Mettere in scena una stagione completa, con diverse repliche, può costare fino a 100 mila euro. Parte dei fondi vengono dal Comune di Erba (confermati anche quest'anno 15 mila euro), altri dalla Camera di Commercio e dalla Provincia; poi ci sono gli introiti dai biglietti, che coprono non più di un terzo della cifra complessiva, e i contributi da parte dei privati. Ma se i ricavi dai biglietti sono strettamente legati al tempo atmosferico (in caso di maltempo lo spettacolo salta), contributi pubblici e privati sono sempre meno.

«In base ai fondi che riusciremo a raccogliere - osserva la Rovida - possiamo pensare a una stagione completa o ridotta». Un altro anno di transizione non sarebbe una tragedia, a patto che nel 2015 - l'anno dell'Expo - si riesca a mettere insieme qualcosa di grande.

Comune al verde

«Ovviamente il Comune e gli enti pubblici non possono fare grossi sacrifici - dice il presidente - e per questo mi appello agli sponsor privati. Non chiediamo soldi a fondo perduto, ma una scommessa sulle potenzialità culturali di Erba».

Ci sono piccoli centri, ricorda la Rovida, che sono risorti grazie a iniziative culturali. «Penso a Spoleto con il Festival dei Due Mondi. Sono certa che potremmo fare la stessa cosa con Erba Città Shakespeariana, ma fino ad ora questo concetto non è stato colto appieno».

Scommettere sul Licinium, insomma, è come scommettere sulla città: «Erba diventerebbe un importante polo culturale. E tanti visitatori porterebbero ovviamente un indotto non indifferente per il territorio». ■



Suggerzione

1. La magia del teatro Licinium durante uno spettacolo
2. Luisa Rovida
3. John Pascoe

## Serve una sede al coperto E si pensa a Lariofiere

ERBA

Perché Erba diventi la città di Shakespeare, gli spettacoli sotto le stelle non sono sufficienti. L'obiettivo dell'Accademia è estendere le rappresentazioni teatrali nella stagione invernale. «In questo modo - fa il punto il presidente Luisa Rovida - potremmo spalmarci su tutto l'anno i costi di produzione. Moltiplicando le serate, senza le incertezze estive dettate dal mal-

tempo, avremmo anche entrate finanziarie più concrete».

Per realizzare il sogno, però, è necessaria una struttura coperta che si presti alla rappresentazione delle opere del Bardo: «Il fascino del Licinium sotto le stelle è irraggiungibile, ma credo si possa fare un buon lavoro anche nei mesi invernali. La sfida è trovare una struttura che sia all'altezza dell'impresa: a questo proposito - dice il presidente - ci

stiamo confrontando con l'amministrazione comunale».

L'unico teatro presente in città è l'Excelsior di via Diaz; la struttura appartiene però all'atoratorio ed è utilizzata anche come cinema. L'obiettivo dell'Accademia è trovare qualcosa di completamente nuovo. «Si parla del recupero di architetture storico-industriali da convertire alla funzione di teatro. Ma in città non mancano altre possibilità più a breve termine».

Una struttura perfetta per ospitare le stagioni invernali del Licinium è compresa nei progetti di riqualificazione delle aree centrali dismesse. «A questo si riferisce la Rovida quando parla

di strutture industriali da recuperare - fa il punto l'assessore alla Cultura Franco Brusadelli - in quanto tutti i progetti selezionati comprendono un ampio auditorium». Ma per vedere il teatro fatto e finito potrebbero passare anni.

Tra le altre ipotesi sul tavolo c'è un accordo con Lariofiere, che sta convertendo uno dei padiglioni del proprio centro espositivo di viale Resegone al pubblico spettacolo. «Si è parlato anche di questa possibilità - conferma Brusadelli - ma si tratta ancora di un'ipotesi. In questo caso, oltre che con il Comune, bisognerebbe trovare un accordo anche con la società fieristica». ■ L.Men.

**BAMBOO**  
Venerdì 21 Marzo  
duemilaquattordici

**UMBERTO SMAILA**

h 21.00 cena servita  
h 00.00 Smaila Show  
h 01.00 Open Party  
le migliori hit dance di sempre  
dj Gianni Effe

BAMBOO SHOW BAR Erba Via Milano 13  
www.bambooshowbar.it 393336019

**Tisettanta**

## Quella storia di sapere cominciata vent'anni fa

ERBA

L'Accademia dei Licini viene costituita nel 1993, per iniziativa di un ristretto gruppo di appassionati, per far rivivere la lunga e prestigiosa storia del Teatro Licinium dopo due decenni di oblio.

Con la partecipazione e il sostegno della Pro Erba e della stessa Amministrazione Comunale, proprietaria della struttura, ha preso il via questo importante progetto culturale, volto a restituire al territorio e alla società



Il teatro visto di giorno

uno dei più apprezzati Teatri all'aperto del Nord Italia (il terzo, dopo l'Arena di Verona e il Vittoriale di Salò). Tra il 1995 e il 1996 iniziano i lavori di recupero e nell'estate 1997, il Licinium ritrova la sua piena funzionalità.

La svolta nel 2010: l'Accademia dà l'avvio ad un nuovo, 'rivoluzionario' corso nella vita del Teatro: la produzione viene interamente dedicata alle opere di William Shakespeare.

Il Licinium diventa così l'unico Teatro shakespeariano "sotto le stelle" in Italia ed entra a far parte della Shakespeare Theatre Association (STA), la prestigiosa Associazione americana che riunisce i 120 maggiori Teatri shakespeariani nel mondo, come unico rappresentante per il nostro Paese. ■